



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
MIIC8D3009  
I.C. A. SCARPA



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 19	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 21	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 24	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 26	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 29	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

La scuola si è attivata per reperire risorse interne o esterne a supporto dell'utenza fragile, per ridurre al minimo l'insuccesso scolastico, attraverso l'organizzazione di corsi di: - prima alfabetizzazione - italiano come lingua per lo studio - recupero delle competenze linguistiche, anche in lingua straniera - supporto per gli alunni DSA - recupero di matematica e, se necessario, di italiano. Il numero degli ammessi alle classi successive è superiore alla media nazionale, regionale e provinciale e si attesta intorno al 100%; la percentuale delle valutazioni di fascia alta all'Esame di fine ciclo è superiore rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale. È costante la collaborazione e l'interazione con gli operatori della zona per il supporto pomeridiano allo studio.

### Punti di debolezza

Si riscontrano difficoltà a instaurare rapporti collaborativi con alcune famiglie e mancanza, da parte loro, di un investimento sulla scuola. Le risorse umane ed economiche disponibili non sempre sono sufficienti per rispondere ai bisogni di supporto degli alunni che necessitano di consolidare le competenze di base. L'obbligo di far fronte alle supplenze brevi con il personale interno rende difficile la realizzazione di percorsi di potenziamento e/o recupero.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

Non sono presenti studenti collocati nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) o sono molto pochi.



## Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva e' superiore o in linea con i riferimenti nazionali e regionali, mentre la quota degli studenti collocati nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di fine ciclo e' superiore. I rari casi di non ammissione alla classe successiva sono sempre discussi e concordati in interclasse/consiglio di classe laddove gli alunni necessitano di tempi piu' dilatati e distesi per un apprendimento piu' consono ai loro processi di maturazione. Nella scuola secondaria di I grado le risorse messe in campo per sostenere l'utenza permettono di limitare gli insuccessi al minimo fisiologico. Gli abbandoni scolastici sono pressoché inesistenti. I trasferimenti in uscita, seppur superiori al dato nazionale, sono dovuti prioritariamente ad una certa mobilità abitativa che caratterizza la zona.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

Nelle classi seconde della scuola primaria si registrano risultati complessivamente più alti rispetto alla media nazionale e territoriale, sia in italiano che in matematica; nelle classi quinte il dato complessivo sia di italiano che di matematica è superiore alla media nazionale e territoriale. Nelle classi terze della secondaria di I grado i risultati delle prove di italiano e matematica sono superiori rispetto alle medie regionali e nazionali; quelli delle prove di inglese sono in linea con i dati regionali. La concentrazione degli studenti che si collocano nel livello 1 (il più basso) è decisamente inferiore ai dati nazionali e territoriali, mentre la percentuale di studenti che si collocano nei livelli 4 e 5 è nettamente superiore alla media nazionale e territoriale. La variabilità tra le classi in tutte le prove è pari o inferiore a quella media, così come la variabilità interna. L'effetto scuola è pari alla media regionale sia nella primaria che nella secondaria di primo grado. Le prove vengono effettuate in maniera corretta e trasparente.

## Punti di debolezza

Si rilevano ancora moderate variabilità tra gli esiti delle classi parallele delle primarie.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle



caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il giudizio è formulato tenendo conto degli esiti complessivi, superiori rispetto agli standard nazionali e regionali, delle classi coinvolte. La variabilità tra le classi in tutte le prove è nella maggior parte delle classi inferiore a quella media nazionale. La quota di studenti collocata nel livello più basso in italiano e matematica è nettamente inferiore alla media regionale. Sia per la primaria che per la secondaria di I grado, l'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti di italiano è pari all'effetto medio regionale, mentre per matematica è leggermente positivo.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

- Presenza di criteri comuni nell'I.C. per la valutazione del comportamento nel contesto scolastico in cui gli studenti generalmente sviluppano adeguate competenze sociali e civiche.
- Presenza di un elevato numero di alunni con disabilità, anche gravi, che permette a tutti di sperimentare attivamente processi di inclusione e di acquisire elevate competenze sociali.
- Presenza di alunni di diverse etnie e religioni che sviluppa il senso di rispetto e la condivisione di valori.
- Partenariato o rapporti di collaborazione con Associazioni ed Enti che si occupano di diverse tematiche legate alle competenze chiave di cittadinanza (Medici Senza Frontiere, ACRA, Polizia Municipale, Polis Fuoriclasse, Guardie ecologiche volontarie, Legambiente, Telefono Azzurro, etc.).
- Elaborazione di un curriculum verticale di Educazione alla Cittadinanza.
- Attivazione di molteplici percorsi ed iniziative finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza: 1) Progettazione partecipata per la riqualificazione di spazi comuni, Pedibus, Bicibus e mobilità sostenibile, educazione ambientale, educazione alla legalità, partecipazione al Consiglio di Municipio, utilizzo consapevole di Internet; 2) Partecipazione all'operazione Scuole Pulite, adozioni a distanza, Migrazioni, Religioni nel Mondo.
- Implementazione costante

### Punti di debolezza

Pur nella ricchezza delle attività proposte, la realizzazione di un percorso istituzionalizzato nell'arco degli otto anni di scuola, è talvolta subordinata alle decisioni annualmente prese dai Consigli di classe e di Interclasse. Necessità di redigere un sistema di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza attraverso uno strumento comune più strutturato da inserire nel curriculum verticale.



della dotazione tecnologica e realizzazione di percorsi formativi rivolti ai docenti per supportare la didattica digitale.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli alunni e' complessivamente buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate; i casi di comportamento problematico sono del tutto residuali e vengono affrontati attivando sinergie interne ed esterne (docenti di sostegno, educatori, tutoring, famiglia, enti del territorio). All'interno dell'Istituto vengono realizzati molteplici progetti/percorsi che sviluppano le competenze chiave e di cittadinanza attiva. Grazie a maggiori dotazioni tecnologiche e alla relativa formazione dei docenti la didattica digitale e' una "buona pratica" diffusa e consolidata in entrambi gli ordini di scuola.





## Risultati a distanza

### Punti di forza

La didattica è complessivamente efficace, tesa alla costruzione di competenze adeguate ad affrontare il livello d'istruzione successivo. È in corso il confronto sulle competenze tra i diversi ordini di scuola. Il passaggio delle informazioni tra gli ordini di scuola è finalizzato alla formazione equilibrata delle classi e alla presa in carico di situazioni di particolare fragilità. Vi è un sistema di orientamento ben strutturato, efficace e in costante miglioramento.

### Punti di debolezza

Nei rari casi in cui la famiglia non concorda con le linee educative proposte, si registrano divergenze sulle priorità e sui valori attribuiti al percorso scolastico.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Motivazione dell'autovalutazione

Nel passaggio dalla primaria alla secondaria di I grado, gli alunni ottengono, complessivamente, buoni risultati e le ripetenze sono assolutamente contenute. I risultati degli studenti nella scuola secondaria di secondo grado sono buoni: in relazione ai dati in nostro possesso, pochi studenti



incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi di II grado è limitato. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria, rispettivamente dopo tre o due anni, ottengono in media nelle prove INVALSI risultati decisamente superiori a quelli della media nazionale.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Punti di forza

Curricolo e offerta formativa. Il territorio, ricco di risorse, permette di realizzare molteplici percorsi di ampliamento dell'offerta formativa raccordati con il curricolo e coerenti con il PTOF. A tutte le classi vengono garantite pari opportunità. Sono stati individuati i traguardi di competenza, anche trasversali, in uscita dalla primaria e dalla secondaria di I grado. E' stato aggiornato e revisionato il curricolo verticale per tutte le discipline e per l'educazione alla cittadinanza. In coerenza con il Piano di Miglioramento, sono state avviate le seguenti attività: - predisposizione di prove e criteri comuni per la valutazione; - costruzione di percorsi didattici secondo metodiche armonizzate con il Curricolo (ricerca-azione); - sperimentazione mirata in classe di alcuni aspetti del curricolo per creare documentazione condivisa (ricerca-azione); - approfondimento teorico-pratico destinato alla realizzazione di compiti autentici. Progettazione didattica: La progettazione didattica viene definita dal team di Interclasse, per la scuola primaria, e dai gruppi di materia alla secondaria per tutte le discipline. Nella scuola primaria i docenti elaborano una Programmazione annuale soggetta a periodiche verifiche e revisioni, sia in team sia per ambito, a cadenza settimanale. Le scelte avvengono sulla base dell'analisi del

## Punti di debolezza

Con l'emergenza sanitaria Covid-19 l'offerta formativa della scuola ha subito una rimodulazione della sua progettualità, così come gli interventi di didattica quotidiana. Anche la didattica a distanza ha limitato le possibilità di un apprendimento costante e strutturato per gli alunni in particolare per i più piccoli. Curricolo e offerta formativa. La formazione dei docenti non è omogenea. Il passaggio da una didattica centrata sugli obiettivi a una didattica per competenze registra progressi costanti. Il curricolo verticale è sempre più lo strumento di riferimento e di lavoro per la gran parte dei docenti. Progettazione didattica. Spesso i docenti sono chiamati a occuparsi di attività burocratiche che tolgono energie e tempo ai compiti più prettamente didattici. Nella secondaria mancano momenti istituzionalizzati per la progettazione comune, anche se un avvio di tale attività si sta avendo per l'educazione civica. Valutazione degli studenti. Nella fase di sperimentazione delle prove comuni l'applicazione dei criteri di valutazione condivisi ha creato alcune difficoltà e discrepanze nella tabulazione dei risultati. La valutazione numerica nella primaria è percepita come eccessivamente rigida, non in grado di rispecchiare pienamente la complessità individuale. La

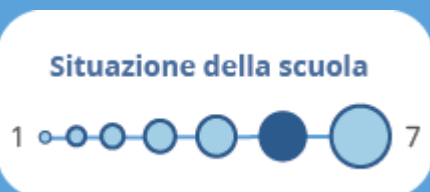


contesto e in relazione alle opportunità che si presentano. Nella secondaria la programmazione di classe, in particolare per quanto riguarda i progetti trasversali e l'ampliamento dell'offerta formativa, viene condivisa da tutti i docenti. La revisione della progettazione viene effettuata in itinere. Valutazione degli studenti. La scuola ha definito i criteri di valutazione generali, secondo le nuove indicazioni ministeriali. Al termine della scuola primaria e della secondaria viene rilasciata una certificazione delle competenze. La progettazione e realizzazione di interventi didattici specifici, a seguito della valutazione, vengono predisposte dai Consigli di classe e di interclasse che organizzano attività per gruppi a seconda del livello e delle risorse disponibili. Nella scuola primaria sono state predisposte prove di verifica finali comuni per classi parallele, in due o più discipline con l'individuazione di criteri condivisi di valutazione e tabulazione dei risultati, per verificare l'efficacia delle pratiche didattiche. Un gruppo di lavoro si è occupato della predisposizione della prova complessa da sperimentare nelle classi quinte della scuola primaria. Nella scuola secondaria di I grado sono state utilizzate prove comuni in ingresso e in uscita in almeno due discipline, definite facendo riferimento alle prove INVALSI. Sono stati organizzati corsi in orario extrascolastico di recupero/supporto /potenziamento per gli alunni per i quali sia stato evidenziato un bisogno.

valutazione delle competenze richiede pertanto una maggiore strutturazione sia in termini di tipologie di prove da somministrare che di strumenti di valutazione, che necessitano di una revisione e innovazione di descrittori e degli indicatori. I momenti dedicati al recupero e al potenziamento non sono sempre in quantità sufficiente a rispondere alle effettive necessità a causa della progressiva riduzione delle risorse umane ed economiche assegnate alle scuole negli ultimi anni.



## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato, revisionato ed aggiornato un curricolo verticale in tutte le discipline e per l'educazione alla cittadinanza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e per la predisposizione di prove comuni. Nel nuovo triennio si lavorerà ad una migliore definizione i criteri di valutazione comuni. Sono state predisposte prove finali per tutte le classi della scuola primaria; per le classi quinte, in particolare, è stata elaborata una prova complessa per valutare l'acquisizione di specifiche competenze. Nella scuola secondaria di I grado sono state utilizzate prove comuni di italiano e matematica iniziali e finali. A seguito della valutazione degli esiti sono stati organizzati percorsi di recupero in orario extrascolastico. Gli stessi risultati delle valutazioni sono stati utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. La scuola presta una particolare attenzione al supporto degli alunni con bisogni educativi speciali.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

Dimensione organizzativa. Nella stesura dell'orario si cura l'alternanza tra le diverse tipologie di discipline e vengono garantiti piu' momenti di pausa nell'arco della giornata. In tutte le classi dell'istituto vengono utilizzate piattaforme di condivisione per la didattica digitale. La scuola individua figure referenti per la gestione e la manutenzione dei laboratori le cui dotazioni vengono annualmente incrementate secondo le disponibilita' economiche. Tutte le classi hanno la possibilita' di fruirne. Le dotazioni tecnologiche sono state potenziate e vi e' un programma di graduale rinnovo di quelle obsolete. Sono presenti supporti didattici e materiali a disposizione delle classi. Le biblioteche, laddove gestite da volontari (genitori e nonni), con la guida di un docente referente, offrono un buon servizio di consulenza/prestito molto utilizzato dagli alunni e servizi collaterali quali letture e mostre tematiche.

Dimensione metodologica  
Partecipazione diffusa a percorsi di formazione su modalita' didattiche innovative: sono stati organizzati percorsi di formazione sulle didattiche innovative a cui ha partecipato un folto gruppo di docenti. Le metodologie quali il cooperative learning, la flipped classroom, le progettazioni trasversali si stanno gradualmente diffondendo e stanno

### Punti di debolezza

Dimensione organizzativa Vanno potenziati gli ambienti di apprendimento innovativi dell'Istituto. I laboratori necessitano di manutenzione e aggiornamento che non sempre si riescono a garantire tempestivamente. Inoltre, in alcuni casi, le risorse esigue, non permettono un adeguamento dei materiali correlato alle effettive necessita'. Nelle singole classi talvolta la fornitura di supporti quali strumenti scientifici o materiale di consumo, viene delegata all'iniziativa dei singoli docenti o richiesta alle famiglie. La definizione degli orari della scuola primaria e' condizionata dalla necessita' di sopperire alle riduzioni dell'organico. Dimensione metodologica Le molteplici incombenze di tipo burocratico spesso tolgono spazio al confronto metodologico-didattico programmato, anche se i percorsi di formazione sono diventati una preziosa occasione di lavoro condiviso e di sperimentazione di metodologie innovative. Vanno ulteriormente implementati i tempi di confronti tra docenti per la diffusione delle metodologie e delle buone pratiche didattiche attive. Dimensione relazionale. Talvolta si incontrano difficolta' di condivisione del progetto educativo con alcune famiglie. Inoltre la presenza di zone residuali di non condivisione tra docenti puo'



diventando patrimonio diffuso. Sono stati potenziati il confronto e il lavoro comune sotto la guida e la supervisione dei docenti più esperti. Dimensione relazionale La scuola promuove la condivisione delle regole di comportamento attraverso la sottoscrizione del patto di corresponsabilità educativa, condiviso con le famiglie, e l'assegnazione di ruoli e compiti sociali agli alunni. Il curriculum di educazione alla cittadinanza prevede varie tipologie di interventi legati alla convivenza civile, alla legalità, alla cura dell'ambiente (cittadinanza attiva), ecc. I comportamenti-problema vengono gestiti in maniera accorta tramite l'attivazione di sinergie interne ed esterne, tra cui si segnalano: -per le scuole Scarpa e Cairoli a consulenza professionale da parte di uno psicologo attraverso uno sportello di Ascolto -per la scuola primaria Morante un Centro Psicopedagogico territoriale -per la scuola secondaria uno sportello settimanale per la gestione dei conflitti, aperto recentemente, a cura di educatori del Comune di Milano. Tutti questi servizi supportano alunni, docenti e genitori.

influenzare la relazione con gli studenti e le dinamiche relazionali tra pari all'interno della stessa classe.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterion di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.





## Inclusione e differenziazione

### Punti di forza

**INCLUSIONE** In tutti i 3 plessi vi sono docenti specializzati per l'insegnamento agli alunni con disabilità'. PEI e PDP vengono condivisi con un buon coordinamento tra tutti i componenti del team (insegnanti, educatori, famiglie e specialisti) ed il raggiungimento degli obiettivi dei PEI viene monitorato con regolarità, mediante i GLO iniziale, intermedio e finale. Il docente di sostegno rappresenta una risorsa per tutta la classe. La scuola primaria "Scarpa", ex scuola speciale, ha una lunga esperienza nella gestione delle diverse disabilità'. L'istituto, in rete con altre scuole e strutture del territorio, aderisce al progetto di accoglienza per alunni stranieri in supporto alle iniziative realizzate con le risorse interne. Nelle prime classi di scuola primaria e' attivo da molti anni il progetto di rilevazione precoce dei Disturbi Specifici di Apprendimento, con restituzione finale a docenti e famiglie. In orario extrascolastico vengono organizzati percorsi specifici per alunni stranieri e con DSA. L'istituto ben si coordina con le strutture del territorio che offrono all'utenza servizi integrativi in campo educativo e didattico. Recentemente la scuola ha realizzato percorsi finalizzati alla valorizzazione dei processi di inclusione finanziati con fondi FSE-PON. I momenti formativi di approfondimento su tematiche legate

### Punti di debolezza

**INCLUSIONE** e difficoltà' derivano: - dalla scarsità' di risorse in organico in rapporto ai bisogni speciali presenti - dalla necessità' di mantenere un elevato livello organizzativo e di gestire la complessità' - dalla carenza di spazi da destinare alle attività' di piccolo e grande gruppo. Va incrementata la partecipazione dei docenti curricolari alla formulazione dei PEI. **RECUPERO/POTENZIAMENTO** Le difficoltà' derivano: - dalla carenza di risorse umane - dalla progressiva riduzione del Fondo Per il Miglioramento dell'Offerta Formativa (finalizzato anche al pagamento delle prestazioni eccedenti) - dalla difficoltà' di monitorare i risultati raggiunti dagli studenti con difficoltà' nei successivi anni di studio.



ai processi di inclusione vedono la partecipazione di un buon numero di docenti. RECUPERO/POTENZIAMENTO. Sono inseriti percorsi di recupero e di potenziamento sia in orario scolastico che extrascolastico; in particolare, presso la scuola secondaria di I grado. Per gli studenti non italofoni sono previsti numerosi interventi di prima alfabetizzazione e di supporto allo studio, anche in collaborazione con il PoloStart1. Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, da anni la scuola attiva percorsi dedicati in orario extrascolastico. Le risorse interne vengono utilizzate per organizzare attività di recupero, anche in orario scolastico. Il potenziamento viene perseguito attraverso la partecipazione a: - Kangourou della matematica - corsi di preparazione agli esami per il conseguimento di certificazioni linguistiche internazionali (DELTA - KET e PET) - corsi per la certificazione informatica (EIPASS Junior) - concorsi tematici - giochi matematici - "Scienza Under18" - corsi pomeridiani opzionali per gli alunni della secondaria (latino, matematica, robotica, scienze). Nella primaria vengono organizzati percorsi di potenziamento delle competenze di lingua inglese con la collaborazione di insegnanti madrelingua.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua



l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per questi studenti è regolarmente monitorato, anche se non sempre in maniera strutturata e sistematica. La scuola promuove il rispetto delle differenze e delle diversità culturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ormai strutturata a livello di istituto. Gli obiettivi educativi e le loro modalità di verifica sono chiaramente definiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

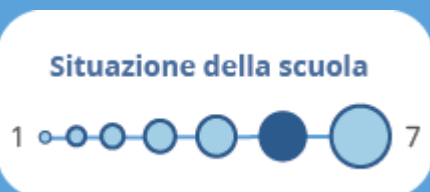
La scuola mette in atto pratiche di continuità e di orientamento istituzionalizzate: - incontri tra docenti per il confronto continuo sullo sviluppo delle competenze - accoglienza alunni delle classi quinte nella secondaria con attività ad hoc finalizzate alla conoscenza delle strutture e esempi delle tipologie di lavoro in classe - raccolta e passaggio di informazioni da un ordine di scuola all'altro (tra docenti) - colloqui del Dirigente e dei referenti d'area con le famiglie degli alunni DVA in ingresso - organizzazione del "Campus Day" nel plesso Cairoli: un sabato mattina di novembre vengono ospitati rappresentanti delle scuole superiori del territorio (quelle maggiormente scelte dagli alunni in uscita dalla secondaria) disponibili a fornire informazioni e consigli a famiglie ed alunni - attività di orientamento in collaborazione con scuole, enti e associazioni di imprese, sia a scuola che in altre sedi - contatti con il servizio di Orientamento del Comune di Milano per alunni con disabilità - monitoraggio e feedback ai docenti della primaria dei risultati del primo periodo degli studenti passati nella secondaria di I grado - monitoraggio degli esiti complessivi degli ex alunni dopo il primo anno di scuola superiore. Occasionalmente vengono pianificate brevi unità didattiche comuni tra primaria e secondaria.

### Punti di debolezza

- nell'ingresso alla primaria, le molteplici realtà dalle quali provengono gli alunni non sempre forniscono indicazioni confrontabili, in quanto vengono adottati strumenti di rilevazione degli esiti e di comunicazione differenti. - La realizzazione di unità didattiche-ponte tra le primarie e la secondaria dell'Istituto Comprensivo non è a sistema.



## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro; realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre vengono proposte attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e condivise con le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la maggioranza delle famiglie degli studenti segue il consiglio orientativo dei docenti nella scelta della scuola superiore di secondo grado.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

La missione dell'Istituto e le priorità sono definite chiaramente. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, approvato sia dal Collegio dei Docenti che dal Consiglio d'Istituto, viene annualmente aggiornato e pubblicato sul sito dell'Istituto. Tutti i documenti ufficiali della scuola, presentati nelle sedi collegiali, sono aggiornati periodicamente e pubblicati sul sito Istituto. Il monitoraggio sullo stato di avanzamento delle attività avviene a vari livelli ed è rilevabile periodicamente dai verbali, dalle schede di valutazione e dalle relazioni finali; le diverse aree (stranieri, B.E.S., continuità, formazione classi prime, ...) sono presidiate da commissioni preposte che ne organizzano attività e costante monitoraggio. La scuola si avvale di un sistema di "governance" di Istituto nel quale sono state individuate sei aree di intervento e altrettante Funzioni Strumentali con un referente di area per ogni plesso. I contenuti di competenza di ciascuna funzione sono: -Area 1: Inclusione alunni con bisogni educativi speciali; - Area 2: Formazione e sostegno ai docenti; -Area 3: Inclusione studenti non italofoni; -Area 4: Valutazione degli apprendimenti; autovalutazione di Istituto e Piano di Miglioramento; - Area 5: Applicazione delle tecnologie nella didattica (Animatore Digitale); - Area 6: continuità e orientamento. Le Funzioni Strumentali rendicontano le

## Punti di debolezza

L'entità del Fondo non sempre permette di riconoscere l'effettivo impegno profuso dal personale docente e non docente. La difficoltà nel compensare eventuali assenze del personale ATA comporta la concentrazione di lavoro su poche persone e in generale disfunzioni nel sistema. La gestione quotidiana delle assenze impreviste dei docenti presenta ancora delle criticità.



attività svolte nell'area di riferimenti attraverso un modello comune condiviso con tutti i docenti. Anche per la valutazione dei progetti di scuola si fa uso di un format comune. Gli esiti della valutazione intermedia e finale vengono riportati nelle sedi collegiali. Nella ripartizione delle risorse economiche si tengono in conto gli oneri aggiuntivi di lavoro del personale. La maggior parte dei docenti beneficia del Fondo, proporzionalmente alle attività aggiuntive effettivamente svolte. Vi è una chiara suddivisione dei compiti del personale ATA. C'è buona coerenza tra la progettualità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e l'attribuzione delle risorse economiche con concentrazione delle spese sulle tematiche ritenute prioritarie. I progetti prioritari sono: -prevenzione del disagio - inclusione; -nuove tecnologie (TIC) - educazione alla cittadinanza. I primi due progetti sono prioritari già da tempo mentre il terzo lo è diventato nell'ultimo triennio. In carenza di competenze specifiche per la realizzazione di alcuni progetti, la scuola reperisce esperti esterni. Le famiglie sono disponibili ad offrire un contributo economico in supporto alla realizzazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa. La scuola mette in atto pratiche di solidarietà concreta per offrire la possibilità a tutti gli alunni di partecipare a tutte le iniziative organizzate dalla scuola.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria missione e le proprie priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo o monitoraggio dell'azione, che sono in via di ulteriore sistematizzazione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente attraverso un modello di governance d'Istituto ormai consolidato con risultati positivi riconosciuti dalla maggior parte dei docenti. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola si è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR; L'Istituto in passato ha fruito dei finanziamenti PON per il potenziamento delle competenze di base, attivando numerosi moduli laboratoriali in orario extrascolastico rivolti principalmente agli alunni con fragilità.





# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

-Aggiornamento annuale del piano di formazione dopo la raccolta sistematica delle esigenze del personale. -Organizzazione di percorsi formativi sugli aspetti salienti della didattica (ad es. valutazione delle competenze, uso delle tecnologie didattiche, didattica della matematica e dell'inglese) con ricadute positive sulle strategie di insegnamento-apprendimento. -Realizzazione del curriculum verticale di educazione civica e individuazione del referente di istituto. -Partecipazione di molti docenti ai percorsi organizzati dall'Ambito Territoriale 21 e dagli Enti esterni riconosciuti dal MIUR. Si segnala la presenza di numerosi docenti in possesso di solide competenze professionali valorizzate attraverso: 1) la conduzione di percorsi formativi interni; \* l'attribuzione di Funzioni Strumentali; 2) l'assegnazione di incarichi di coordinamento e di gestione di gruppi di lavoro; 3) l'espletamento di funzioni anche di tipo tecnico, laddove vi sia la competenza necessaria; 4) l'assegnazione di funzioni di tutoring di tirocinanti universitari e dei docenti neo-immessi in ruolo. -Predisposizione di una mappatura di tutti i percorsi formativi frequentati dai docenti nell'anno in corso. Molti docenti collaborano attivamente con Università e case editrici. -Presenza di gruppi di lavoro su varie tematiche

## Punti di debolezza

-Esiguità dei fondi da destinare alla formazione. I percorsi formativi che prevedano il ricorso alla Carta del Docente, non incontrano ancora il favore dei docenti. -Necessità di ampliare la formazione sulla didattica per competenze. -Impossibilità di riconoscere pienamente a livello economico le attività di approfondimento ed elaborazione, successive ai corsi di formazione, condotte da piccoli gruppi di lavoro. - Difficoltà nel riconoscere adeguatamente in termini economici gli impegni aggiuntivi. Talvolta si registra una concentrazione di incarichi e impegni sulle stesse persone e scarsa rotazione dei ruoli.



quali inclusione (alunni diversamente abili, BES e stranieri), nuove tecnologie, valutazione, autovalutazione e Piano di Miglioramento, con produzione di materiali che vengono messi a disposizione di tutti. -Presenza di una piattaforma d'istituto per la condivisione di documenti e materiali.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità che mirano a rispondere ai bisogni formativi del personale. Una buona percentuale di docenti partecipa ad iniziative di formazione esterne. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità e condividono la documentazione prodotta sulla piattaforma d'istituto. Il Piano di Miglioramento, in via di aggiornamento, continuerà a sostenere l'importanza della condivisione di materiali didattici e della documentazione dei percorsi attuati per una diffusione efficace delle pratiche significative realizzate.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

La scuola partecipa a reti territoriali per finalita' di diverso tipo: inclusione, accoglienza e supporto agli alunni stranieri, prevenzione della dispersione scolastica, progetti di ampliamento dell'offerta formativa, sicurezza, collaborazioni con il Municipio 3 per progetti territoriali e con il Comune di Milano per progetti piu' ampi, collaborazioni con enti del territorio per lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva. La scuola si relaziona con le Universita' del territorio sia per la realizzazione di attivita' e progetti che per ospitare, annualmente, un buon numero di tirocinanti. E' presente una Convenzione con la societa' "Bracco" che ha aperto un Centro Psico-pedagogico gratuito presso la sede di via Pini. Le ricadute sono positive e in linea con il Piano di Miglioramento. Sono presenti competenze varie tra le famiglie degli alunni e una commissione mista docenti e genitori ha definito i seguenti regolamenti: di Istituto (comprensivo di quello specifico per la scuola secondaria di I grado) per l'organizzazione delle visite didattiche e dei viaggi d'istruzione, per la concessione dei locali in orario extrascolastico nonche' il Patto di corresponsabilita' educativa. I genitori partecipano attivamente alla vita della scuola; una loro rappresentanza interviene quotidianamente nella gestione di alcuni aspetti: pedibus e

## Punti di debolezza

Difficolta' a coinvolgere una parte delle famiglie in attivita' che non siano strettamente legate agli aspetti didattico-educativi dei figli. Infatti, se la presenza dei genitori e' molto elevata in occasione delle elezioni dei rappresentanti di classe, e' piuttosto bassa quando viene rinnovato il Consiglio d'Istituto. Presenza, talvolta, di interferenze poco opportune.



bicibus, monitoraggio servizio di refezione scolastica, gestione delle biblioteche scolastiche, controllo dei requisiti di sicurezza, organizzazione di interventi ed eventi di ampliamento dell'offerta formativa rivolti anche al territorio. Le competenze dei genitori sono, quindi, valorizzate per interventi di vario tipo: formativi, gestionali e di consulenza. Le sollecitazioni provenienti dalle famiglie vengono generalmente accolte e si organizzano diversi interventi rivolti ai genitori. Al momento esiste un servizio di invio delle comunicazioni a tutte le famiglie tramite posta elettronica e newsletter dal sito scolastico; il registro elettronico può essere consultato online da parte dei genitori della scuola secondaria di I grado e dallo scorso anno anche da parte dei genitori delle scuole primarie per quanto riguarda l'esclusiva consultazione delle schede di valutazione di fine quadrimestre.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello



La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola realizza numerose iniziative rivolte ai genitori. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono ottimali. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è superiore ai riferimenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo alle reti del territorio e mantiene diverse collaborazioni con soggetti esterni, queste ultime contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative e l'inclusione. Dialoga con i genitori e utilizza i loro suggerimenti e le loro competenze per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.



## Risultati scolastici

### PRIORITA'

Utilizzo nella scuola primaria e secondaria di I grado, di prove di competenza (compiti di realta'), di italiano e matematica, in ingresso e in uscita.

### TRAGUARDO

Miglioramento delle competenze di italiano e matematica al termine della scuola primaria e della secondaria di I grado



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Revisione e aggiornamento del sistema di valutazione del curricolo verticale in relazione sia agli obiettivi di apprendimento che alle competenze. Condivisione tra i docenti dei diversi plessi e lavoro in team congiunto.
2. Curricolo, progettazione e valutazione  
Potenziamento della didattica per competenze in atto



### PRIORITA'

Realizzare in tutte le classi compiti autentici/di realta'

### TRAGUARDO

Incremento della percentuale di alunni che ha ottenuto il livello massimo nella certificazione delle competenze in uscita (V primaria, III secondaria di primo grado) per le competenze in comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione e competenze sociali e civiche.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Revisione e aggiornamento del sistema di valutazione del curricolo verticale in relazione sia agli



obiettivi di apprendimento che alle competenze Condivisione tra i docenti dei diversi plessi e lavoro in team congiunto.

2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Potenziamento della didattica per competenze in atto
3. **Ambiente di apprendimento**  
Implementazione di strumenti di monitoraggio delle esperienze innovative e condivisione attraverso piattaforma digitale
4. **Ambiente di apprendimento**  
Potenziamento della didattica laboratoriale, cooperative Learning, peer to peer.
5. **Ambiente di apprendimento**  
Revisione degli strumenti e delle pratiche di autovalutazione nei processi metacognitivi





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ'

### TRAGUARDO

Potenziamento del curricolo di Educazione Civica

Incremento del numero di alunni della secondaria di I grado che al termine del proprio percorso triennale ricevono la valutazione massima nel comportamento



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Integrazione nel curricolo verticale di educazione civica del sistema di valutazione
2. Ambiente di apprendimento  
Implementazione di strumenti di monitoraggio delle esperienze innovative e condivisione attraverso piattaforma digitale
3. Ambiente di apprendimento  
Potenziamento della didattica laboratoriale, cooperative Learning, peer to peer.
4. Ambiente di apprendimento  
Revisione degli strumenti e delle pratiche di autovalutazione nei processi metacognitivi



### PRIORITÀ'

### TRAGUARDO

Potenziamento delle competenze digitali

Percentuale di alunni con competenze digitali in uscita con valutazione massima



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Implementazione di strumenti di monitoraggio delle esperienze innovative e condivisione attraverso piattaforma digitale
2. Ambiente di apprendimento





Implementazione di strumenti di monitoraggio delle esperienze innovative e condivisione attraverso piattaforma digitale

